

## Velocità tedesca nel manifatturiero

 Nei primi cinque mesi l'export italiano è cresciuto del 17% e il fatturato dell'11%.

2 agosto 2011 07:34

Secondo uno studio condotto da Prometeia e Intesa Sanpaolo, nei primi cinque mesi di quest'anno l'export italiano nel settore manifatturiero, al netto del comparto energetico, è cresciuto del 17% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, un tasso non lontano da quello tedesco (+17,7%). E sono proprio le esportazioni a spingere il fatturato del made in Italy manifatturiero, che nel periodo ha registrato una crescita dell'11%, anche grazie a un recupero dei prezzi, mentre permane una sostanziale debolezza della domanda interna.

Tra i settori più dinamici sui mercati esteri spiccano metallurgia e farmaceutica, con tassi addirittura superiori a quelli tedeschi, ma tirano anche elettrotecnica e intermedi chimici, sia di base che di specialità, grazie alla ricostituzione delle scorte e a un rialzo generalizzato dei listini delle commodities.

In crescita, pur con tassi inferiori, anche automotive e meccanica. Restano invece indietro mobili ed elettrodomestici, che incontrano difficoltà nelle esportazioni, stretti tra prodotti di fascia alta e articoli low-cost provenienti dai paesi emergenti.

Il trend positivo - rilevano gli analisti di Prometeia - potrebbe peraltro attenuarsi nella seconda parte dell'anno.

© Polimerica - Riproduzione riservata